

Questa breve sintesi è stata fatta dal Consiglio di Unità Pastorale, dai catechisti, dagli animatori, dai coordinatori del circolo/oratorio. Parte del lavoro è stato compiuto già da tempo con la sperimentazione di alcuni cammini:

- Itinerario di preparazione per le famiglie al Battesimo dei figli (sfociato nella pubblicazione del libro di A. Fortunati e I. Grigioni *Rinati dall'acqua e dallo Spirito. linee guida per incontri di preparazione al Battesimo* edito da Tau Editrice).
- “Cristiani si diventa. Cammini di fede per bambini, ragazzi e giovani” (si allega il pdf).
- Attività dell’Oratorio e Circolo ANSPI.

Tagliare

Premessa: occorre sempre valutare i rischi prima di tagliare, anche perché alcune tradizioni/cammini sono “zone di comfort” per persone semplici e/o anziani, creano il senso di identità (in alcuni casi) e sono occasioni di incontro/evangelizzazione/fraternità.

- Dalla nostra analisi emerge che nella nostra Unità Pastorale siano stati fatti numerosi “tagli” in ordine alle celebrazioni, alla catechesi e agli organismi di partecipazione.
- Valutare/riprogettare la “benedizione delle famiglie” rendendola una occasione pastorale sullo stile di una “visita pastorale” alle famiglie della comunità.

Potare/potenziare

- Prima fra tutti è necessaria la formazione.
- Senso di appartenenza alla fede/comunità attraverso itinerari catecumenali che diano valore alle tappe della vita cristiana (cfr. “Cristiani si diventa”).
- Legame con le attività diocesane secondo il principio della sussidiarietà.
- Rapporto con le comunità vicine (rendere veramente funzionale la nostra vicaria, quasi come una unità pastorale). Necessità di camminare secondo lo stesso passo.
- Maggiore unità di intenti e di prassi nell’azione pastorale tra le diverse comunità della zona (progetto condiviso in ordine al culto, alla pastorale e alla carità).
- Necessità di ascolto delle situazioni e ricerca di cammini personalizzati legati alle molteplici situazioni in cui la gente vive (accompagnare). All’ascolto deve essere legato un tempo congruo e ben definito da parte dei sacerdoti da dedicare alla direzione spirituale e al Sacramento della Confessione.
- Puntare sulla famiglia per poter raggiungere i giovani e i lontani.
- Potenziare la vicinanza verso anziani soli, malati, famiglie in difficoltà.
- Adorazione Eucaristica e esperienze di preghiera/spiritualità.

Innestare

- Non dare più niente per scontato, avere cura dei particolari in ogni cosa: prendere coscienza di essere una minoranza che però sa essere significativa e accogliente, cioè proporre una vita cristiana veramente in alternativa a ciò che il mondo propone.
- Essere attrattivi, ma allo stesso tempo coerenti, anche verso coloro che sono completamente fuori.
- Vivere all’interno della comunità non solo per il semplice fare, ma condividendo esperienze e percorsi di fede (conoscerci meglio tra noi).